Anno XIV. Sabbato 1 Febbraio 1879 N. 28

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 gennaio contiene:

1 R. decreto 23 gennaio che convoca il collegio elettorale d'Este pel 16 febbraio, e, in caso di ballottaggio, pel 23 stesso mese.

2. Id. 5 gennaio che dispone non potersi rilasciare copia degli atti sotto firma privata esistenti negli archivi di Stato di Napoli e dipendenti senza l'autorizzazione del presidente del Tribunale civile.

3. Id. id. il quale approva la deliberazione del Consiglio provinciale di Treviso per ciò che riguarda l'aggiunta alle strade provinciali di quella da Asolo per S. Vito, Riete e Vallà, e revoca la deliberazione nella stessa parte che riflette l'esclusione dall'elenco provinciale dell'altra strade da Asolo a Grespignano, Masor, ecc.

4. Id. 8 dicembre 1878 che approva l'erezione in ente morale del pio lascito in Lecco, col titolo Pia Casa Mascari.

5. Id. 26 dicembre 1878 che autorizza il comune di Bagni di Lucca a cambiare l'applicazione e l'esazione della tassa di famiglia.

6. Id. 22 dicembre 1878 che erige in ente morale il legato sotto il titolo: «Scuola di San Pietro in Riva Valdobbia.»

7. Id. 16 dicembre che erige in ente morale il legato al nome: Istituto Perazio-Guala, nei comuni di Pettinengo e Bioglio (Novara).

8. Id. 26 dicembre 1878 che approva l'aumento del capitale della Banca dei piccoli prestiti e Cassa di risparmio delle Società riunite di Tortona dalle 30 alle 100 mila lire.

9. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

ALLA GIUNTA PER LA INCHIESTA AGRARIA e sulle condizioni della classe agricola in Italia

Note del Giornale di Udine.

Onorevole Giunta!

Il divisamento di codesta onorevole *Giunta per l'inchiesta agraria* di mettere a concorso, sopra un *programma da servire per le informazioni circa allo stato di fatto* (1) dell'agricoltura e della popolazione agricola in Italia, delle *memorie* che rispondano a tale programma per singoli Circondarii e gruppi di Distretti in cui è divisa l'Italia, è eccellente.

Eccellente diciamo, non soltanto per i risultati complessivi e diretti che questo modo d'inchiesta e di studio può dare, ma anche perchè obbliga molti a pensare sui quesiti proposti nel programma suddetto, a studiarci sopra, a conoscere sotto a molti aspetti il proprio paese, ed a fare dei confronti cogli altri compresi nella grande patria italiana.

Coll'intento di provocare questi studii il foglio provinciale del Friuli, il *Giornale di Udine*, verrà pubblicando nel corso dell'annata 1879 in apposite appendici settimanali alcune *note*; le quali sieno qualche volta una *risposta* ai quesiti del programma, od a parte di esso, e molto più una *domanda* ai comprovinciali, affinchè rispondano essi, rettifichino, aggiungano, od almeno si preparino a rispondere quando saranno interrogati verbalmente dalla Giunta d'inchiesta.

Il *Giornale di Udine* pubblicherà le *sue note* e molto più volontieri *le altrui*, che potrebbero venirgli da persone più competenti: le quali però, per qualsiasi motivo, non si troverebbero in grado di rispondere *a tutto* il programma in *memorie complete*.

Nel timore appunto, che per taluno dei tre Circondarii in cui a tale uopo venne divisa la Provincia di Udine, non ci sia chi abbia agio, tempo o cognizioni particolari per raccogliere delle osservazioni esaurenti l'intero programma, crede non inutile il *Giornale di Udine* d'intavolare questa *inchiesta locale*, che risponda di qualche maniera almeno ai quesiti proposti.

In ogni caso saranno questi dei materiali, che potranno servire alla *Giunta d'inchiesta* e che potranno anche venire da qualche concorrente ordinati e completati. E le *note*, nostre ed altrui, potranno servire in qualche modo di preparazione all'inchiesta; mentre l'esempio del *Gior. di Udine* potrà essere pure di stimolo alle Associazioni scientifiche ed economiche diverse ed ai fogli provinciali a mettersi sulla via di una *risposta collettiva*, essendo difficile, che anche l'allettamento d'un premio in danaro (500 lire per ogni Circondario) o di una speciale medaglia d'onore ottenga da solo l'effetto desiderato, ed anche, se lo otterrà per alcuni Circondarii, non ottenendolo per altri, l'opera riuscirà sempre troppo inegnale ed incompleta.

(1) Questo programma lo stamperemo per intero nei prossimi numeri, riprendendo poscia a trattare i diversi quesiti di settimana in settimana.

Questa iniziativa del *Giornale di Udine* adunque non sembrerà inopportuna, ed in tutti i casi potrà servire a qualche cosa.

Esso si permette intanto una osservazione all'onorevole Giunta per quello che riguarda il Friuli.

I tre Circondarii in cui viene divisa la Provincia di Udine comprendono i seguenti Distretti:

1. Distretti di Udine, Palmanova, Latisana, Codroipo, San Pietro al Natisone, Cividale.

2. San Daniele del Friuli, Gemona, Moggio. Tolmezzo, Ampezzo, Tarcento.

3. San Vito al Tagliamento, Pordenone, Spilimbergo, Maniago, Sacile.

Una tale divisione è fatta naturalmente sotto all'aspetto geografico e più ancora amministrativo, ma non risponde punto a quella che si direbbe *geografia agraria* della Provincia.

Sotto a questo ultimo aspetto la Provincia avrebbe dovuto essere piuttosto divisa in quattro zone, la montana, la pedemontana, la piana alta e la piana bassa.

Le nostre *note*, e le *altrui* che ci verranno gentilmente offerte, dovranno adunque considerare piuttosto questa divisione di carattere agrario; e si estenderanno qualche volta anche al Distretto di Portogruaro, sebbene desso appartenga amministrativamente alla Provincia di Venezia, ed al Friuli orientale, che sta oltre ai confini politici del Regno, ma pure è compreso nella Provincia naturale.

Questa accoglie in sè medesima tutte le varietà di territorio dalle Alpi al Mare; e perciò le sue zone vanno più che in molte altre Provincie distinte, anche se sono tra loro vicine.

Le nostre *note* non possono a meno di offrire dei caratteri un po' troppo forse generali, non avendo noi l'opportunità di raccogliere sempre le cifre di fatto, anche se possiamo indicare le fonti donde facilmente ritrarle.

Abbiamo già detto, che facciamo più sovente delle *domande* che non delle *risposte*; intendendo soltanto di contribuire da parte nostra all'inchiesta.

Mettiamo queste note sotto la benevola considerazione dell'illustre Presidente della Giunta Senatore Jacini, col quale vent'anni fa abbiamo impresso ad un grande giornale l'impronta di quell'*usque ad finem*, che rimane il motto e la guida anche del *Giornale di Udine* diretto dal sottoscritto

Pacifico Valussi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 gennaio.

Questa sera a Montecitorio si sapeva la notizia, già preveduta, della rinunzia di Mac-Mahon, e della nomina del suo successore Grevy. Meno male, che la cosa è riuscita pianamente e prontamente. Pare, che il Grevy sia stato proposto dallo stesso Gambetta. Egli è un vecchio parlamentare e repubblicano, ed uno tra i più ragionevoli, perchè moderato. Ma potrà egli resistere al radicalismo vendicativo, a cui Mac-Mahon non poteva, per la sua stessa dignità, sottomettersi? Il moderatore Gambetta avrà egli la stessa forza di prima. *That is the question.* I legittimisti in Francia, come i clericali in Italia, sperano nel disordine. Vogliamo credere, che la loro speranza sarà delusa; ma pure questa fretta di vendicarsi, volendo processare anche i famosi ministri di maggio, che avevano agito d'accordo col Mac-Mahon, non mi sembra di buon augurio. Mac-Mahon se l'ha cavata dignitosamente e con nobili parole. L'altra volta tra il *sottomettersi* o *dimettersi* aveva scelto il primo verbo; questa volta però gli parve giunta l'ora di accettare la seconda parte del dilemma. Quella che se ne dorrà sarà la marescialla.

Grevy è stato scelto presidente per sette anni; ma si può dubitare, che non duri tanto. Le maggioranze delle Assemblee sono talora capricciose; ed egli è costretto ad obbedire letteralmente in tutto l'attuale. Se riuscisse a condurla sulla buona via tutta l'Europa dovrebbe essergliene grata.

Il modo con cui tutti i capi della Destra hanno presentato d'accordo al Sella la domanda di rimanere a capo del partito non poteva a meno di produrre il suo effetto. Il paese intero lo ha riconosciuto per un uomo di Stato di tal valore, che piuttosto di andare in cerca di popolarità, vuole servire il paese ne' suoi più vitali interessi.

Ma il Sella è tale uomo da non guardare tanto al passato quanto all'avvenire. Egli è vero progressista e saprà raccogliere attorno a sè anche le forze più giovani. Mi rammento quando a Firenze era ministro delle finanze dopo Cambray-Digny. Egli, non potendo toccare allora l'organismo del suo Ministero, chiamò attorno a sè un gruppo di giovani di valore perchè lo aiutassero ne' suoi studii e lavori; tra i quali c'erano anche il nostro Giacomelli ed il Boselli entrambi deputati.

Ma il Sella è fatto per guidare gente operosa; e se i colleghi non corrispondono alla sua operosità e non sono sempre presenti al Parlamento a combattere le battaglie parlamentari, egli potrebbe lasciarli un'altra volta.

Trovo questa sera nella *Opinione* un articolo che egregiamente esprime quelle stesse idee cui io vi esponevo ieri sulla operosità anche parlamentare che si richiede dal partito, che ora si trova in minoranza. Sono altri pure che lo dicono; e ciò è un insegnamento per esso. Anche dalla parte avversa vengono parole onorevoli per il Sella, e lo stesso *Diritto* nella vagheggiata sua trasformazione dei partiti vede in ciò un passo per raggiungerla.

Intanto il partito si è già pronunciato su questo, che vuole mantenere il pareggio. Le riforme verranno, chè già c'è molto da riformare in Italia, ma bisogna cominciare dall'assicurarsi l'esistenza, e non può dire di essere sicuro chi non ha ragguagliato le spese colle entrate.

L'on. Fabrizi parla nella *Capitale* contro la trasformazione dei partiti, contro le *compagnie di ventura* della Sinistra, e del *morasma attuale vera sintesi della situazione*. È una voce di Sinistra molto autorevole, che definisce molto bene il suo partito.

Le cose del mondo non sono punto belle; e bisogna trovarsi nel caso di poter mantenere almeno la parola data dal Depretis di vedere la piena esecuzione del trattato di Berlino, al quale non si fermano quei medesimi, che lo fecero a proprio particolare profitto. Bisogna potersi trovare nel caso di poter dire almeno: Non più in là.

Lessi nel *Diritto* un articolo sull'opuscolo del Marinelli sopra la salita del Canino ed è di tutta lode del dotto alpinista friulano.

ESAME FRENOLOGICO DEL PASSANANTE

È giunto in Napoli da Reggio d'Emilia il prof. Tamburini che è uno de' periti alienisti destinati dal presidente Ferri alla osservazione frenologica sulla persona del Passanante.

Il prof. Tommasi, narra il *Piccolo*, al Ferri ha dichiarato d'esser disposto ad accettare l'incarico della perizia, a condizione che questa sia fatta non da tre, ma da cinque alienisti. Il Tamburini ed il Buonomo hanno opinato allo stesso modo; e il presidente della Corte d'assise ha promesso che fra un par di giorni nominerà gli altri due periti. Il verbale del giuramento non s'è dunque ancora redatto.

Non è improbabile, a starne a quanto ci si riferisce, che i professori risolvano di procedere allo esperimento chiedendo che il Passanante venga rinchiuso in un manicomio; e, frattanto, de' cinque periti uno sarebbe il visitatore ordinario dell'accusato e gli altri ascolterebbero quotidianamente la relazione del loro collega.

Noi non sappiamo, nè è possibile prevedere, quanto tempo potrà durare l'esame frenologico; ma possiamo quasi con certezza assicurare che prima di un altro mese e mezzo non si potrà cominciare il dibattimento.

ITALIA

Roma. Il Ministro della Guerra ha determinato di ampliare la R. Fonderia di Genova e di munirla di più potenti mezzi di lavoro.

— Il ministro Taiani intendeva ordinare il trasferimento ad altra sede del commendatore Longo Presidente della Corte d'Appello in Roma. L'on. Maiorana-Calatabiano vi si opposei vivamente, dichiarando che se avveniva il trasferimento, egli si sarebbe ritirato dal Ministero. (*G. d'Italia*)

— Si sa che l'on. Sella ha accettato di riprendere la direzione dell'Opposizione costituzionale. Per il Consiglio Direttivo dell'Associazione Costituzionale centrale sono fissati come candidati gli onorevoli Lanza, Minghetti, Spaventa ed il marchese di Rudinì.

— La Commissione del bilancio prendendo in considerazione le recenti gravissime notizie giunte dalla Francia riguardo alla situazione politica di quel paese, acconsentì a tutte le spese militari chieste dal governo. (Id.)

— Gli Uffizii della Camera adottarono una conclusione favorevole alla proroga dei poteri al R. Delegato straordinario presso il Comune di Firenze.

— Il Prefetto di Lecce ha segnalato al Ministero dell'Interno una sensibile recrudescenza nei reati di furto entro la città, chiedendo contemporaneamente qualche rinforzo alla pubblica forza colà molto scarsa. Siccome il fatto che si avvera in Lecce, devesi pur deplorare in molte altre città d'Italia, così la richiesta di aumento della forza non potrà essere esaudita, pervenendo ogni giorno al Ministero dell'Interno consimili domande dalle primarie città del Regno.

— Il procuratore del Re di Ancona, accompagnato dal giudice istruttore, l'ispettore capo di polizia e 5 ufficiali di Pubblica Sicurezza, si sono recati ad Osimo, allo scopo di sciogliere la *Società dei Fratelli Bandiera* e chiuderne i locali. Questo provvedimento è in relazione col processo dell'assassinio Scortichini. (*G. di Fir.*)

— Il *Fanfulla* assicura che dal ministero dell'interno fu diretta a tutte le prefetture una nuova circolare, raccomandando la più rigorosa e costante vigilanza sulle mene degli internazionalisti, i quali sembra vogliano nuovamente far parlar di loro. Dalla Germania specialmente giunsero ultimamente in Italia parecchi arditi ed intraprendentissimi emissari di quella sètta.

— Anche gli odierni giornali romani confermano come in seno al ministero sono sorti dei dissensi, ma aggiungono che pel momento prevarrà la proposta di mantenersi in equilibrio fra i varj gruppi, anzichè cercare l'appoggio definitivo di alcuno di essi.

— L'*Opinione* dice doversi il nostro partito intitolare del *pareggio*, non del *macinato*. Dice che tutti saremmo lieti di diminuirlo e anche di abolirlo quando ciò non guastasse punto il pareggio. Anche il Sella nel suo discorso espresse lo stesso pensiero.

— Assicurasi che nell'ultimo Consiglio di ministri sia occorso un vivo incidente fra gli on. Maze de la Roche e Magliani, il primo chiedendo un aumento di fondi per il bilancio della guerra e il secondo negandolo vivissimamente.

— Il *Pungolo* ha da Roma 30:

Il ballo dell'ambasciata austriaca che ebbe luogo iersera è riuscito splendidissimo. V'intervenne tutto il mondo ufficiale e una grande quantità di signore. Il ministro Tajani ch'era presente al ballo, preso da malore improvviso, ha dovuto essere accompagnato a casa dai suoi colleghi Maiorana e Coppino. Oggi ha dovuto rimanere in letto.

ESTERO

Francia. Alla lotteria internazionale di Parigi hanno concorso tutte le nazioni. Artisti e industriali che avevano partecipato all'esposizione vollero coi loro doni, mostrare la propria gratitudine verso il popolo che li aveva invitati alla gara pacifica e feconda del lavoro e con tanta splendidezza ospitati. Appena fu annunciata questa Lotteria, nacque un vivissimo desiderio di possederne i numeri, ed i biglietti furono venduti a un prezzo di capriccio, mentre il Governo continuava ad aumentarne la quantità. Si giunse così fino ai 12 milioni di biglietti che costituiscono le 12 serie.

I premi principali, da 125 mila lire scendendo fino a mille, sono 1277 ed hanno un valore complessivo di L. 3,431,245: i premi secondari sono 81,300 e valgono L. 4,283,867.

Come donatori di tutte le nazioni contribuirono a provvedere i doni, così i biglietti furono acquistati in tutti i paesi; e buon numero si trovano in Italia.

Turchia. I dispacci, che si sono affrettati a spargere ai quattro venti la notizia della malattia del sultano, non si sono poi ricordati di dirci la qualità della malattia, nè la sua intensità, nè il suo corso. Soltanto l'altro ieri l'ambasciata turca a Parigi faceva smentire la notizia.

Leggendo certe corrispondenze da Costantinopoli, si è tentati di credere che si trattasse niente altro che di paura, la quale, lo sanno anche i bimbi, spesso e volentieri produce serii disturbi intestinali. Giovedì a quindici passato, erasi sparsa in città la voce che nel chiosco della Stella fosse avvenuto qualche cosa di straordinario. Le porte e gli accessi al palazzo rimasero chiusi dalla mattina alla sera e le guardie vennero raddoppiate. Il Sultano ebbe uno de' suoi soliti assalti di paura, molto più che, essendosi intesi nelle vicinanze del palazzo alcuni colpi d'arma da fuoco, Abdul Hamid li credette il segnale dei congiurati per assalire il palazzo. A confermarlo ne' suoi timori gli si raccontò che fra i giardinieri del palazzo eransi rinvenute armi di forma e di fabbrica differenti

da quelle solite dei servitori del palazzo. L'agitazione del Sultano fu tale che nel giorno appresso si dovette allontanare un pittore francese, il quale coi suoi compagni, stava in un locale poco discosto dipingendo un quadro storico rappresentante l'assedio di Plewna. A Costantinopoli, nessuno dubita che questa nuova *congiura dei giardinieri* sia una mera invenzione di Said pascià per intimorire il Sultano e renderlo pieghevole ai voleri del ministero. L'astuzia ebbe già i suoi effetti, perchè il prefetto di polizia Savfet pascià, in pena di non avere scoperta a tempo la supposta congiura, venne destituito e al suo posto subentrò Hafiz pascià, creatura di Said. Sembra che a questi sia riescito anche di far credere Server pascià implicato nella congiura e che per togliersi da vicino quest'uomo pericoloso lo abbia per ciò fatto nominare ambasciatore alla Corte di Vienna in luogo di Essad.

E così si fa la politica a Costantinopoli, così si farà finchè ci saranno i Turchi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

L' Associazione costituzionale friulana è convocata in Assemblea generale per il giorno di giovedì 13 febbraio corr. ore 12 nella sala del Teatro Sociale onde esaurire il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione e deliberazioni sui quesiti di riforma elettorale, già comunicati ai soci colle proposte di risposta e relazioni.

La Presidenza.

Canale Ledra-Tagliamento. I signori membri componenti l'assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento tengono oggi a mezzogiorno la annunciata adunanza per trattare sugli oggetti già pubblicati. Nell'ordine del giorno figura la relazione del Comitato sulle espropriazioni e sui lavori; e per quanto si riferisce a questi, dal rapporto dell'ing. Goggi risulta che a tutto il 28 gennaio testè decorso, l'ammontare dei lavori fatti dall'impresa Podestà e Comp. era di lire 108,666.31, le quali, dedotto il decimo di ritenuta per garanzia, scendono a L. 97,799.68. Su questo credito complessivo vennero all'impresa pagate il 4 gennaio, come già abbiamo annunziato, lire 60 mila; restano ora a pagarsi le residue lire 37,799.68.

Agli utenti futuri dell'acqua d'irrigazione del Ledra. Ricaviamo dalla *Revue scientifique* qualche nota, che può servire agli utenti futuri dell'acqua del Ledra per irrigazione, e soprattutto delle *cifre* dalle quali possono ricavare quanto vale dove il caldo non manca.

Conviene sapere, che il Ministro dell'agricoltura francese dal 1875 in qua apre ogni anno dei concorsi a premio per alcuni dipartimenti della Francia meridionale, onde incoraggiare i progressi della irrigazione in quei paesi. Se bene ci ricordiamo ne abbiamo fatto cenno un'altra volta. Ora l'illustre agronomo Barral ha fatto le sue relazioni su questi concorsi, dell'ultima delle quali facciamo adesso menzione. Questa relazione riguarda il Dipartimento di Valchiusa.

Prati senza irrigazione non ve ne sono quasi in quel Dipartimento; poichè il prodotto ne sarebbe meschinissimo. Va da sè, che i prati irrigati si devono concimare; poichè, quanto più si porta via coi raccolti del fieno, tanto più si deve restituire al prato; ma ognuno sa, che il concime prodotto dal prato irrigato vale per esso e per un altro campo per giunta.

Ecco quali sono i *risultati medii* dei prati irrigati, nei quali si fanno *tre tagli*, lasciando l'erba quartirola per pascolo delle pecore. Il *prodotto medio in fieno è di 11,500 chilogrammi per ettare* ed il *massimo di 150,000 chilogrammi.*

Facciano i nostri possidenti i loro confronti col prodotto dei proprii prati e coi prezzi ordinarii del fieno nei nostri paesi. Anzi ringrazieremo quelli che si compiacessero di mandarli al nostro giornale, indicando i paesi donde ci scrivono e le condizioni di quei terreni.

Per *l'erba medica*, con *cinque tagli* che si fanno, si ha in erba secca *in media 12,000 chilogrammi all'ettare.* I più alti prodotti sono da 15,000 a 18,000 chilogrammi; e dove non si concima da 7,000 ad 8,000.

Noi desidereremmo, che nel fare i confronti si specificassero anche le spese, per vedere quale potrebbe essere il prodotto netto

Per *l'orticoltura*, dove si coltivano patate, fagiuoli, meloni, pomi d'oro, melanzane ecc. coll'irrigazione si ottenne un prodotto sporco in media di franchi 2390 all'ettare.

La fontana di Valchiusa resa celebre dal Petrarca merita di esserlo per il beneficio cui dessa arreca. Essa dà la forza motrice ad un centinaio di officine ed irriga 2115 ettari di terreno, e potrebbe irrigarne cinque tanti.

Notiamo un altro fatto importantissimo per gli utenti futuri delle acque del Ledra. *I terreni irrigati hanno in media il valore di 4000 lire all'ettare*, mentre i non irrigabili in quel paese lo hanno appena di 500.

Si capisce bene del resto, che laddove i terreni irrigati sono molti anche gli altri che stanno ad essi dappresso si accrescono di valore per la quantità di concimi che restano a loro profitto dall'accrescere il numero dei bestiami. Ciò tanto più, se in caso di bisogno si può colle stesse acque dare ad essi uno, o due adacquamenti.

In Provenza hanno imparato a fare anche un altro uso delle acque, si sono serviti cioè delle *acque torbide* della Duranza e di altri fiumi per le *colmate*, facendo depositare il limo sopra terreni ghiaiosi, rendendoli così a poco a poco coltivabili. Uno dei possidenti nei pressi di Avignone ha così creato una campagna di 140 ettari e continua l'operazione su altra. Ottenne un suolo arabile dai 25 ai 30 centimetri. Colla sola colmata si ottiene un prodotto dai 12 ai 20 ettolitri di grano. Dopo alcuni anni però si deve naturalmente concimare.

Queste terre colmate a Pontet sono coltivate a vigna, a grano, a prato naturale, od artificiale e si affittano da 50 a 100 lire all'ettare.

Così si risanarono dei terreni paludosi che producevano le febbri miasmatiche. Il suolo vale dieci tanti di prima, e la popolazione si è in poco tempo accresciuta. Noi crediamo, che accadrebbe altrettanto nelle nostre Basse, se si sapessero adoperare le torbide dei nostri fiumi-torrenti.

Le irrigazioni possono apportare un altro vantaggio, cioè la *distruzione della filossera.*

Il sig. Faneon ha preservato le sue vigne dalla filossera, e le ha salvate anche dopo che erano state invase, ed ha anche aumentata la loro produzione sommergendo nell'autunno, od al principio d'inverno, le vigne per almeno quarantacinque giorni. Furono trovate, dopo questo primo esempio, quattordici applicazioni della sommersione delle vigne, sopra 143 ettari.

La filossera, che fa già molte stragi delle vigne della Francia, è da temersi che venga presto o tardi invadendo anche l'Italia. Quale conseguenza è da ritrarsene per il territorio, che sarà irrigato dal Ledra? Che quei possidenti dovrebbero procurare di piantare qualche vigna in buoni posti, dove alla fine dell'autunno, od al principio d'inverno si potesse usare questa sommersione nel caso della invasione della filossera. Per essi la disgrazia altrui potrebbe offrire la occasione di fare una buona speculazione.

Crediamo, che anche i fatti da noi citati sieno sufficienti a persuadere i Friulani, che la prossima irrigazione del Ledra non deve essere che il principio di quelle altre molte, che indubitatamente si faranno nel nostro paese.

Noi eccitiamo però i possidenti a studiare questa materia delle irrigazioni, della quale dovranno tra non molto occuparsi praticamente nel loro immediato interesse.

Aggiungiamo in fine, che il Ledra, il quale fa già propaganda per l'irrigazione in altre Provincie (vedi una serie di articoli all'*Arena* di Verona, che ne parlano) deve farla per altre simili imprese anche nel nostro Friuli.

Presenti e assenti. Nella seduta del 29 gennaio della Camera dei deputati, in cui si condusse a termine la discussione del bilancio di prima previsione pel 1879 del ministero delle finanze erano presenti gli on. Billia e Cavalletto; erano assenti dalla seduta senza regolare congedo gli on. Dell'Angelo, Fabris, Giacomelli, Orsetti, Papadopoli, Pontoni e Simoni.

Sulla convenienza o meno di trasportare il mercato dei Bovini dal Giardino dove si trova, un sig. X non vorrebbe permettere al *Giornale di Udine* nemmeno di essersi convertito leggendo assennate ragioni che indurrebbero a rimuovere persino la convenienza di discutere un simile progetto, ragioni che apparvero nello stesso giornale cittadino nel quale il sig. X parla in tuono di patrono e collaboratore in senso affatto contrario.

Il sig. X attribuisce al *Giornale di Udine*, e non è la prima volta, lo strano potere alchimistico di convertire in piombo l'oro che passa per le sue mani. La verità e la ragione se sono oro, rimangono tali per qualunque mano trapassino. Il *Giornale di Udine* in questioni cittadine non ha idee esclusive, ama la discussione, ed accoglie scritti pro e contro perchè la luce si faccia.

Attenderemo l'oro che verrà dal sig. X nella parte del suo scritto in continuazione, poichè oggi non ci pare sufficiente ragione quella di mettere i suini e gli ovini assieme ai bovini ed equini per far sopportare una forte spesa al Comune, e rovinare mezza la città senza fare il vantaggio dell'altra mezza. Siamo d'accordo collo scrittore che lo precedette che il Municipio debba procurare che il movimento e la vita siano diffusi in ogni parte della città, anzicchè secondare ed aumentare la tendenza di tutti gli interessi a concentrarsi intorno alla stazione ferroviaria. L'essersi ingolfato il Comune in fortissime spese non è buona ragione per ispendere ancora senza necessità. Ci paiono poi avventate le teorie di poter portare senza danno i mercati da un sito all'altro, come una cesta di ciambelle; anzi crediamo contrario all'interesse ed al credito della città che qui e fuori si creda che qui tutto sia instabile, e che basti una brillante visione di utopista per ottenere di sconvolgere il commercio del paese, e dissestarne gli interessi.

La piazza di Gerolamo Venerio sarebbe ottimamente ridotta a *square* a giardinetto per mandarvi i bambini delle case circostanti a prender aria; il mercato del pesce, meglio che in Via del Gelso, fra le case, starebbe nel largo di fronte alle Zitelle.

Del resto, nella continuazione, attendiamo le ragioni, disposti sempre a essere convertiti da esse se sono buone.

N. B. Facciamo nostre queste riflessioni non nostre, ma che ci sembrano opportune.

Lezioni popolari. Lunedì 3 corr. dalle ore 7 alle 8 pom. nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. ing. Giovanni Clodig tratterà il tema: «Decomposizione della luce (spettro solare); proprietà delle varie zone dello spettro solare».

Il prof. Giovanni Marinelli, del nostro Istituto tecnico, sentiamo che fu eletto alla cattedra di geografia di nuova istituzione presso l'Università di Padova. Mentre ci congratuliamo con l'egregio professore della onorifica meritata nomina, non possiamo nascondere il dispiacere che proviamo per la perdita che fa, con la sua partenza, l'Istituto tecnico di Udine, e per quella che fanno, assieme a noi, i numerosi amici dell'esimio concittadino.

Il Cittadino (organo del partito clericale) del 29-30 gennaio, in un articolo sui funerali di mons. Filipponi, dice cose atte a ispirare odio contro il Municipio, perchè non fece mostra di sè nelle funebri pompe rese dalla città a quest'uomo benemerito. Per togliere una sinistra impressione, che il fatto e l'articolo avessero prodotto, basti l'assicurare (e possiamo farlo di fonte certa) che il Municipio non ricevette nessuna partecipazione della morte, innanzi il funerale; e ciò, che taluno potrebbe supporre svista, è invece cosa coerente alla condotta di quell'Istituto, che fu sempre schivo dall'assoggettarsi alla legge sulle opere pie, e quindi a riconoscere ingerenze di cittadine rappresentanze. Ora nessuno va dove non è chiamato, e forse nemmeno desiderato.

Il generale marchese di Bassecourt, già comandante della 37.a brigata (reggimenti 71 e 72 Fanteria), e che come tale soggiornò a lungo a Udine, fu nominato, in sostituzione del generale Mattei, a comandante il presidio di Venezia.

Emigranti per l'America. Dall'on. Municipio di Artegna riceviamo la seguente:

On. Amministr. del Giornale di Udine.

Mi pregio comunicarle qui appresso l'elenco delle persone di questo Comune che hanno domandato il passaporto per l'America e che intendono di partire entro il mese di febbraio prossimo.

1. Perini Enrico fu Giuseppe d'anni 43, con sua moglie Londero Caterina fu Pietro, e tre figli minori.
2. Braida Maria fu Pietro moglie di Jacuzzi Gio. Batt. con due figli minori.
3. Jacuzzi Maria fu Canciano d'anni 28.
4. Di Monte Anna fu Domenico, moglie di Braida Antonio, d'anni 44, con quattro figli minori.
5. Madussi Domenico fu Leonardo, d'anni 42 con sua moglie Jacuzzi Anna fu Canciano, con 5 figli minori, sua madre Miconi Lucia, d'anni 70, e sua nipote Madussi Anna di età minore.

Le due donne ai n. 2 e 4 vanno a raggiungere i loro mariti, partiti da circa un anno per quelle regioni.

Artegna, li 30 gennaio 1879.

Il Sindaco ff.

L. Jacuzzi.

Una cordicella colore della tonaca dei Francescani è visibile al nostro ufficio a chiunque volesse ispezionare questo interessante oggetto. Diciamo interessante perchè la cordicella in parola proviene direttamente da un zigaro cosidetto Virginia, in cui era abilmente avvolta, e che si stendeva per quasi tutta la sua lunghezza. Come si vede, andiamo di bene in meglio. L'utilizzazione della canape nella fabbricazione dei zigari, ecco per il momento l'ultima parola della Regia. Nè si dica che in tal maniera la Regia dà la corda ai fumatori; letteralmente si, ma in via metaforica nò; essa piuttosto pensa alla disperazione d'un fumatore che, dopo spesa una palanca, mentre crede di fumare un zigaro, si trova fra le labbra uno stomachevole impasto d'ogni fatta di porcherie, e pensando a quella disperazione, degna per vero d'alta pietà, somministra al fumatore il mezzo di sottrarsi a tanti mali, appiccandosi alla corda medesima che è uno degli ingredienti del zigaro.

Scelti ballabili, dei più rinomati autori, e precisamente quelli che vengono eseguiti quest'anno nelle pubbliche feste si trovano in vendita, ridotti per pianoforte, al *Negozio di Luigi Barei* in via Cavour, 14. Fra le altre novità musicali vi si trova anche il tanto attualmente in voga: *Tramway Galopp.* di L. Gobbaerts.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 2, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° reggimento fanteria dalle ore 12 merid. alle 2 pom.

1.	Marcia	
2.	Centone «Briganti»	Offenbach
3.	Coro ed aria «Luisa Miller»	Verdi
4.	Sinfonia «Guglielmo Tell»	Rossini
5.	Valtz «Novella aurora»	Cressi
6.	Marcia n. 2 «Madama Angot» di Lecocq	Carini

Correzione. Nell'articolo *Scuole private* stampato ieri in cronaca, nella terz'ultima linea fu per errore stampato *sforzi inauditi* invece di *sforzi riuniti.*

La Compagnia Giapponese ha divertito iersera il pubblico coi suoi esercizi di forza e di equilibrio, di destrezza e di precisione, non nuovi, ma eseguiti con grande sicurezza.

Quasi tutti i vari esercizi e giuochi, preceduti da *spiegazione* analoga nella più pura lingua di Schimamura (trovata amenissima) furono accolti con vivi e meritati applausi.

La brava Banda militare rallegrò il trattenimento con brillanti, vivaci concerti.

Le spiegazioni in giapponese furono la nota comica della serata. Durante uno di que' discorsetti, detti con certe voci impossibili e con certe inflessioni *sui generis*, di cui naturalmente nessuno capiva un acca, vi fu un bell'umore che gridò: *più forte!* perchè il parlatore potesse essere meglio *inteso* da tutti!

La Compagnia non da che due altri trattenimenti, questa sera e domani a sera. Chi non è stato a vederla, s'affretti ad andarvi, chè lo spettacolo merita davvero d'essere veduto, almeno una volta.

Furti. Nella Chiesa di S. Lorenzo, in Comune di Villa Santina, ignoti, mediante sforzatura, rubarono dalla cassetta delle elemosine lire 30 circa in rame — A certa R. L. di Villa Santina venne involata, non si sa da chi, una caldaia del valore di lire 7 — Ignoti rubarono da un cassettino del tavolo della stanza di lavoro di certo N. G. B. lire 19 30 in biglietti B. N.

Canti e schiamazzi. Gli Agenti di pubblica sicurezza di Udine contestarono, nella decorsa notte, due contravvenzioni per canti e schiamazzi.

Ballo. Questa sera, alle ore 9, ha luogo al al Teatro Minerva il già annunciato ballo dell'Istituto filodrammatico.

Carnovale. Domani a sera, ore 8, al Teatro Nazionale gran Veglione mascherato.

— Alla Sala Cecchini domani ballo.

FATTI VARII

Atti notarili. Il Ministro di Grazia e Giustizia, uniformandosi al principio giuridico solennemente sanzionato da una recente sentenza della Corte di Cassazione di Torino, portò a cognizione di tutti i collegi notarili del Regno la massima, che devesi riguardare come reato di falso in atto pubblico il fatto del notaio, che appone in margine a copie autentiche di un atto pubblico la falsa dichiarazione di una registrazione non avvenuta. Perchè il reato sussista, e sia quindi il notaio passibile delle pene comminate dalla legge, non occorre che vi sia il concorso del danno.

La peste bovina era corsa voce che fosse scoppiata nel Veneto. Questa voce è recisamente smentita.

La peste in Russia. Leggiamo nella *Triester Zeitung*: «Sembra che il Governo russo voglia ora prendere misure energiche contro la peste. Si annunzia che il medico personale dello Czar, prof. Botkin, che passa per un'autorità medica di primo rango in Russia, abbia proposto di dare in preda alle fiamme Wetljanke, e gli altri cinque villaggi del Circolo di Enotajewsk, nei quali scoppiò per primo la peste. Naturalmente in questo incendio dovrebbero essere compresi anche tutti i mobili. Lo Stato dovrebbe sopportare le spese non insignificanti da ciò rese necessarie. Il numero delle capanne in quei sei villaggi ammonta a 1700, ed ognuna di esse si potrebbe valutare in media a 200 rubli. Inoltre si dovrebbe pagare come risarcimento la somma di 400 mila rubli per le cose mobili distrutte dal fuoco. Da ultimo il trasferimento dai Comuni sloggiati in regioni più sane richiederebbe una somma non insignificante.

In vista però del pericolo, il professore Botkin raccomanda di non lasciarsi spaventare dalle spese. Si crede che lo Czar accetterà il progetto. Inoltre si annunzia da Pietroburgo che per ordine del ministro della guerra, conte Miljutine, fu spedito un altro reggimento di cavalleria leggiera da Tambhoff alle basse regioni del Volga, per rinforzare il cordone alla periferia del Governo di Astrakan. Si aggiunge che la linea del cordone è sorvegliata molto rigorosamente, sicchè sembra quasi impossibile che possa essere oltrepassata.»

CORRIERE DEL MATTINO

La dimissione data da Mac-Mahon, la convocazione del Congresso, la nomina di Grevy a Presidente della Repubblica francese, tutto questo è avvenuto con una rapidità e nel tempo stesso con una calma ed una regolarità che attestano in favore della solidità delle attuali istituzioni della Francia. Rimane ora a vedersi quale impressione produrrà questo mutamento nelle sfere governative degli altri Stati, ove la presenza al potere, di Mac-Mahon era considerata quale una guarentigia che la Repubblica sarebbesi mantenuta in quella via di moderazione tracciatale dal defunto Thiers, mercè la quale si erano ad essa assicurate le simpatie di tutta l'Europa. Il primo sentimento sarà quello di una certa sfiducia, ed una prudente aspettazione sarà l'attitudine degli altri governi. Nell'interesse della pace generale, alla quale può tanto contribuire la Francia esercitando la sua legittima influenza sul concerto delle grandi Potenze, si deve desiderare che il partito vincitore continui in quella linea di saggia moderazione che ha seguito fino ad ora, e non dubitiamo che lo farà, avendo esso piena coscienza della sua responsabilità e un concetto chiaro della situazione della Francia di fronte agli altri Stati.

— Malgrado venga smentita da più parti la notizia di dissensi nel Ministero, essa persiste tut-

tavia. Anzi pare che non vi sia accordo completo nemmeno intorno ai provvedimenti che l'onorevole Taiani va prendendo ogni giorno per l'epurazione della magistratura. *(Capitale)*

— La Commissione d'inchiesta sulle ferrovie, riunitasi sotto la presidenza di Jacini, deliberò di cominciare l'inchiesta orale al 15 di aprile cominciando da Firenze. Si terranno sedute pubbliche in tutte le principali città. *(Adriat.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 30. Testo della lettera di Mac-Mahon, letta alla Camera; « Fino dall'apertura della sessione, il Ministero presentovvi un programma, il quale, mentre dava sodisfazione alla pubblica opinione, sembravagli potesse essere votato senza pericoli per la sicurezza, per la buona amministrazione del paese. Facendo astrazione da ogni idea personale, diedi la mia approvazione a questo programma, poichè non sacrificava nessuno dei principi ai quali la mia coscienza prescrivevami di restare fedele. Oggi il Ministero credendo rispondere all'opinione della maggioranza delle due Camere, proposemi, per quanto riguarda i grandi Comandi, misure generali che considero contrarie agl'interessi dell'esercito, quindi a quelli del paese. Io non posso firmarle. Qualunque altro Ministero preso nella maggioranza delle Camere imporrebbemi le stesse condizioni. Credo quindi dover abbreviare la durata del mandato conferitomi dall'Assemblea nazionale, e do la dimissione dalla Presidenza della Repubblica. Lasciando il potere ho il conforto di pensare che per 53 anni consacrati al servizio del mio paese, come soldato o come cittadino, non fui mai guidato da altri sentimenti che quelli dell'onore, del dovere e della devozione verso la patria. Invitovi a comunicare la mia decisione alle Camere. Aggradite l'espressione della mia alta considerazione. »

Versailles 30. Dopo l'elezione di Grevy, il Senato e la Camera tennero breve seduta per prendere atto di quello elezione. La Camera eleggerà domani il suo presidente in luogo di Grevy. Mac-Mahon scrisse a Grevy esprimendogli il desiderio di andare a congratularsi con lui appena eletto Presidente. Grevy rispose che era gratissimo per questo atto di grande cortesia, soggiungendo che desiderava essere egli il primo a visitare Mac-Mahon. Assicurasi che il Maresciallo andrà stassera a salutare il nuovo Presidente della Repubblica.

Parigi 30. I ministri recaronsi a congratularsi con Grevy, e gli consegnarono la loro dimissione collettiva. Grevy espresse il desiderio che i ministri attuali continuino a dirigere il Governo, o almeno conservino provvisoriamente le loro funzioni. I ministri si riuniranno domani per esaminare la situazione loro fatta dagli ultimi avvenimenti. Mac-Mahon si recò a congratularsi con Grevy. Il colloquio fu cortesissimo. Mac-Mahon disse che partirà domani per Grasse, ove resterà qualche tempo.

Madrid 30. Il Consiglio dei ministri approvò i crediti per la formazione di cento battaglioni di fanteria e venti squadroni di deposito.

Pietroburgo 30. È infondata la notizia della malattia di Gorciakoff.

Berlino 30. Il *Monitore* pubblica un Decreto imperiale, che proibisce l'importazione di alcuni oggetti dalla Russia.

Brusselles 30. La Commissione sanitaria della Schelda ordinò la quarantena di tutte le navi provenienti dai Mari Nero e di Azoff.

Vienna 31. La Camera dei deputati discusse quest'oggi la risposta del presidente del ministero all'interpellanza sul pericolo della peste. Parecchi deputati ritengono necessarie severe misure. Il presidente del ministero Auersperg dichiarò che furono prese tutte le misure necessarie per la sicurezza pubblica, che fu avviato l'accordo coll' Ungheria, la Germania, l'Italia e la Rumenia, e parecchie misure furono già deliberate in comune, quali p. e. l'immediato invio di medici; ammoni a non credere alle notizie allarmanti sparse per destar sensazione. Vivi applausi. La discussione è chiusa.

Londra 31. Lo *Standard* annunzia: In seguito al minaccioso contegno dei mongoli, il generale Roberts abbandonò il forte di Khost ed abbruciò le provvigioni.

Costantinopoli 31. Rassim pascià fu nominato ministro di marina, Ali Said pascià gran mastro dell'artiglieria. Corre voce che un gruppo di capitalisti francesi abbia fatto alla Porta vantaggiose offerte finanziarie. E' completamente infondata la notizia che fra i plenipotenziari francesi alla Commissione internazionale sieno insorti dei dissensi.

Vienna 31. Viene in generale salutato con sodisfazione lo scioglimento tranquillo e regolare della crisi nella presidenza della Repubblica francese. E' lodato egualmente il contegno di Mac-Mahon e il patriottismo di Grevy.

Budapest 31. Il Danubio minaccia di straripare in parecchi punti in Ungheria. La Società medica ha diretto una petizione al governo, chiedente che venga attivato un cordone militare ai confini, nonchè sieno presi altri energici provvedimenti, per impedire una invasione della peste.

Cracovia 31. La Russia pone in vendita i suoi legni corsari, perchè ritenuti inutili.

Roma 31. E' stata sciolta l'associazione repubblicana di Osimo. Si assicura che è avvenuto un riavvicinamento fra Depretis e Cairoli. Sembra confermarsi la voce che Brin abbia a sostituire Ferracciù nel ministero della marina, e Baccarini il Mezzanotte al ministero dei lavori pubblici.

Leopoli 31. L'ingegnere Lodovico Filippo Schmidt, direttore del Tramways di Trieste, ha concluso una convenzione col municipio di Leopoli, riguardante la concessione di costruire ed esercitare Tramways per cinqnant'anni.

ULTIME NOTIZIE

Roma 31. (Senato del Regno). Il Senato incominciò a discutere il bilancio del ministero di agricoltura e commercio. Parlano Pantaleoni, Pepoli e Majorana.

La discussione generale è chiusa.

Roma 31. (Camera dei Deputati). Paternostro svolge e la Camera prende in considerazione una sua proposta di legge per aggregare i comuni di Mezzojuso, Villafrati, Cefalù, Diana e Godrano al circondario di Palermo.

Annunziasi una interrogazione d' Ungaro intorno al collocamento a riposo di quattro ufficiali superiori delle armi speciali.

Riprendendosi poi la discussione del bilancio del Ministero degli esteri, Minghetti rivolge al Presidente del Consiglio queste domande: se cioè il governo abbia indirizzate le sue sollecitudini a coadiuvare la spedizione italiana in Africa, se a tale scopo intenda inviare qualche suo agente allo Scioa ad investigare ed a constatare i vantaggi che l'Italia può sperare dalla spedizione, se intenda inoltre istituire a Zeila un consolato e sia disposto a stanziare un sussidio per quegli ardimentosi nostri concittadini che in quelle lontane e deserte regioni hanno certamente bisogno degli aiuti della patria alla cui gloria e utilità avventurano la vita.

Martini appoggia le considerazioni e le interrogazioni del preopinante e a concretarne alcune propone sia stanziata in questo bilancio la somma di lire 28,000.

Adamoli accenna ai buoni risultamenti conseguiti fin adesso dalla spedizione in Africa, prevede i maggiori che in avvenire si potranno ragionevolmente ottenere, ed appoggia pertanto pur esso le proposte fatte.

Il ministro Depretis tributa anch'esso parole di lode e conforto ai coraggiosi nostri concittadini che presero parte alla spedizione. Soggiunge che il governo già dimostrò coi fatti l'interessamento suo e che a confermarlo egli può dichiarare che non ha difficoltà d'inviare allo Scioa l'agente di cui parlò Minghetti, di provvedere alla istituzione di un Consolato a Zeila, e di consentire ad accordare alla spedizione quel maggiore sussidio che le condizioni finanziarie permettono.

Visconti-Venosta concreta immediatamente il suo concetto riguardo alla situazione politica dell'Italia all'estero da qualche tempo in qua, dicendo che essa fu ed è quale la fece la politica interna. Egli crede di poter affermare che l'Italia uscì dal Congresso di Berlino in una situazione diplomatica meno buona di quella che aveva innanzi, e che le agitazioni e le commozioni scoppiate dopo di esso in varie provincie non contribuirono certo a migliorarla. Ricerca le cause del minore concetto a cui discese l'Italia, e le ritrova nella nostra azione diplomatica che sembrò ordinata a destare aspettativa di aggregazioni future, eppertanto suscitò diffidenze e sospetti di nuove complicazioni. Da ciò venne che il concorso nostro non fu ricercato nè prima nè durante il Congresso, mentre che, se l'Italia vi fosse entrata con un programma chiaro e preciso, tale da escludere assolutamente ogni sospetto di disegni nascosti, ne avrebbe raccolto senza dubbio autorità e influenza presente e futura incomparabilmente maggiore. Egli riconosce che il linguaggio del gabinetto Cairoli, succeduto a quello Depretis, fu prudente e riservato, ma opina non fosse la espressione di un risoluto e costante concetto politico. Significò astensione più che altro, e considerate le condizioni interne del paese, non poteva forse essere di più. Esamina poi il Trattato di Berlino nei suoi rapporti colla politica e con gl'interessi italiani in Oriente, dimostrando come questi non ne restino offesi, quantunque ne sia stata scossa la nostra influenza morale. Soggiunge però che esso è suscettibile di ulteriori spiegazioni e in tale fiducia si rivolge al ministero onde provveda con migliore indirizzo politico che gli avvenimenti in futuro possibili non ci rechino danni reali, e la geografia d'Oriente non venga mutata senza che l'Italia sia interrogata e ascoltata.

Alvisi sostiene le conclusioni del Trattato di Berlino, che crede, se non intieramente corrispondenti ai desideri e ai bisogni nostri, certamente non sfavorevoli, e a ciò ritiene abbia in parte contribuito la diplomazia italiana.

Maurogònato considerate le condizioni generali della nostra politica estera, crede che qualche modificazione di indirizzo convenga forse introdurvi. Dice che intanto deve porsi il massimo impegno nella piena esecuzione del Trattato di Berlino.

Pierantoni spiega il concetto e lo scopo del Trattato medesimo e ne addita le probabili conseguenze. Ora, soggiunge, la precipua politica dell'Italia consiste nell'eseguirlo e principalmente nel cooperare a farlo eseguire intieramente da tutte le potenze.

Roma 31. Al Ministero dell'Interno si convocò ieri il Consiglio superiore di sanità per studiare i provvedimenti contro la peste. Il consiglio superiore nominò una sottocommissione per esaminare i numerosi dispacci e le notizie raccolte dal Ministero sull'argomento. Il Consiglio si riconvocherà lunedì o martedì per discutere. Oltre l'ordinanza pubblicata il 27 corr. furono ordinate la visita medica e le disinfezioni per le provenienze dal Mar Nero e dal Mare d'Azoff: il Ministero dell'Interno manderà, oggi 31, una circolare ai prefetti affinchè eccitino le autorità di porto ad osservare rigorosamente l'ordinanza 14 aprile 1878 tuttora vigente colla quale, stante il tifo esantematico allora esistente nella Russia meridionale e nella Turchia, vietavasi l'importazione nel regno di stracci, abiti vecchi e biancherie non lavate e provenienti dal Mar Nero e dal Mare d'Azoff. La notizia di alcuni giornali che nella provincia di Verona siasi manifestato il tifo bovino è assolutamente falsa. Il tifo non esiste neppure nel Tirolo austriaco.

Rossetti, inviato della Rumania, è atteso domani a Roma.

Costantinopoli 29. (Ritardato). Abedin Bey, commissario pella vertenza colla Grecia, fu destituito in seguito ad una nota energica di una grande ambasciata, che denunziò Abedin Bey come turco fanatico che commise vessazioni e rapine d'ogni genere in Tessaglia. Le notizie da Podgoritza sono poco rassicuranti.

Napoli 31. Il senatore Gallotti è morto.

Vienna 31. L'imperatore ricevette Savfet pascià ambasciatore di Turchia.

Copenaghen 31. Il nuovo Folkething si riunì oggi. Rielesse Krabbe a suo presidente.

Vienna 31. La *Pol. Corr.* ha da Adrianopoli che, nel corso della settimana, giunsero nella Rumelia e nella Bulgaria circa 20.000 uomini di truppe russe di scambio. I comandanti di corpo ricevettero ordine di tenere le truppe pronte in assetto di guerra.

Bucarest 31. La Camera votò ad unanimità il credito di 450,000 franchi per le misure precauzionali da adottarsi contro la peste.

Versailles 31 La Camera elesse a presidente Gambetta con 314 voti su 405 votanti. Il Senato passò all'ordine del giorno sull'interpellanza di Fresneau, legittimista, relativamente alle mene elettorali degl'impiegati nel dipartimento del Morbihan. Il Senato e la Camera aggiornarono a giovedì le loro sedute. Questa mattina si tenne presso Grevy un Consiglio di ministri. Si attende per la prossima settimana il messaggio di Grevy. Gambetta assumerà indi la presidenza della Camera.

Pietroburgo 31 (Ufficiale) Un telegramma da Astrakan 30, annunzia: In Wetljanka e dintorni non si verificò alcun nuovo caso di epidemia. In Selitron morirono al 27 e 28, quattro persone, e vi fu un nuovo caso di malattia. Si isolarono tutti quelli che furono in contatto coi morti ed ammalati, e se ne abbruciarono le biancherie, in cambio delle quali furono dati, dalla Società della Croce Rossa, nuove biancherie e vestiti.

Parigi 31. Tutti i giornali sono unanimi nel constatare la condotta dignitosa di Mac-Mahon nella giornata di jeri. Il *Debats* dice che la Repubblica attraversò una crisi terribile e ne uscì consolidata. La *Republique Francaise* dice: « Non vi ha che una sola parola per caratterizzare l'atto compiuto: *da ieri siamo in Repubblica.* » Il *Decimonono secolo* dà per certa la nomina di Gambetta a presidente della Camera dei deputati.

Costantinopoli 31. L'assemblea dei Bulgari si riunirà il 22 febbraio. Circolano proclami eccitanti i bulgari della Macedonia a rivoltarsi contro l'autorità musulmana. Grandi quantità d'armi e munizioni furono spedite in Macedonia.

Atene 30. Mucktar pascià si trattenne ieri coi commissari greci a Prevesa ed espresse la speranza che le trattative avranno felice risultato. Le trattative incomincieranno soltanto nella prossima settimana dopo l'arrivo di Costant pascià.

Londra 31. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che gli insorti arabi saccheggiarono una carovana turca che si recava alla Mecca coi regali del Sultano. Vi furono 500 morti. Il *Morning Post* ha da Berlino che il governo russo ordinò di rinforzare la squadra del Mediterraneo.

Parigi 31. È smentito che Mac-Mahon si rechi a Grasse; egli resterà alcuni giorni a Parigi per facilitare i dettagli della presa di possesso del potere per parte di Grevy.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino, 28 gennaio.* Seguita la calma nei grani con lieve ribasso a causa della poca volontà nei compratori; i grani esteri sono molto offerti e con difficoltà trovano collocamenti; la meliga si mantiene stazionaria con nessune vendite; segala sempre sostenuta; riso ed avena stazionari con pochi compratori.

Sete. *Milano 29 gennaio.* Il mercato fu oggi ancora assai calmo e, fatta eccezione di qualche raro articolo favorito da speciale domanda, si ebbero poche ricerche per offerte basse. Anche le sete greggie furono meno richieste degli scorsi giorni ed i filatoieri, nell'impossibilità di vendere con decoro le lavorate, si mostrano ritrosi agli acquisti ed offrono prezzi ridotti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 31 gennaio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 82.35 a 82.45. e per consegna fine corr. —.— a—.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.15	L. 22.17 —
Per fine corrente	„ —.— „	—.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.37 1/2„	2.38 —
Bancanote austriache	„ 2.37 1/4„	2.37 3/4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.20	a L. 80.30
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„ 82.35	„ 82.45

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.15	a L. 22.17
Bancanote austriache	„ 237.25	„ 237.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 30 gennaio

Rend. franc. 3 0/0	76.90	Obblig. ferr. rom.	—.
„ „ 5 0/0	113.75	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	74.40	Londra vista	25.18 1/2
Ferr. lom. ven.	142.	Cambio Italia	10
Obblig. ferr. V. E.	244.—	Cons. Ingl.	96 18
Ferrovie Romane	75.—	Lotti turchi	46,75

BERLINO 30 gennaio

Austriache	418.—	Mobiliare	111.—
Lombarde	385. —	Rendita ital.	74.75

LONDRA 30 gennaio

Cons. Inglese 96 3/8 a .—	Cons. Spagn. 13 3/4 a .—
„ Ital. 73 7/8 a — —	„ Turco 12 — a —.

TRIESTE 31 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.53 -	5.54 —
Da 20 franchi	„	9.32 —	9.32 1/2
Sovrane inglesi	„	11.74	11.76
Lire turche	„	.— -	—
Talleri imperiali di Maria T.	„	.— -	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—
idem da 1/4 di f.	„	—.—	—. —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 89 — 3 pubb.

Provincia di Udine — Distretto di Moggio

Comune di Chiusaforte

AVVISO D'ASTA.

In esecuzione alla deliberazione consigliare del 7 settembre 1878 n. 8 debitamente approvata, nel giorno 28 febbraio p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco o di chi per esso, un'asta per la vendita delle 760 piante di pino testè martellate, nel bosco comunale *Sopra Fortezza*.

1. L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela, e secondo le disposizioni del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5026.
2. I capitoli d'appalto sono a chiunque ostensibili presso la Segreteria dalle ore 9 ant. alle 5 pomeridiane.
3. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di L. 360.
4. L'importo a base d'asta è di L. 3647,89.
5. Offerte minori delle L. 10 non saranno accettate.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'ufficio Municipale di Chiusaforte addì 28 gennaio 1879.

Il Sindaco
P. Pesamosca

A. Fabris, Segretario.

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÈ à VEVEY (Svizzera)

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmacisti, droghieri, pizz.cherie e negozi di commestibili.

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto al prezzo di L. 5.

Seme Bachi Cellulare Selezionato

A BOZZOLO VERDE GARANTITO A ZERO D'INFEZIONE

della Società Bacologica

A. GUARNERI e T. GALMOZZI

CREMONA

con studio sotto il Portico del Vescovato.

Circolari e Programmi si spediscono a chiunque ne faccia ricerca. Condizioni speciali per grosse partite, anche a prodotto. Si cercano Rappresentanti *Inutile presentarsi senza buone referenze.*

SOCIETA'
per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio, in modo a formare la media
di L. 60 per ettaro ed anno, cioè
L. 22,81 per ogni pertica milanese
L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (1|6 di Biolia)
L. 12.48 per ogni tornatura di Bologna
L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2|3 a favore del mezzadro, ed 1|3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2, in Ferrara Via Palestro n. 61.

Sciroppo di Lampone

(Conserva di Framboise)

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

MINISINI E QUARGNALI

in fondo Mercatovecchio

dallo stesso Laboratorio

L'Elixir di China composto

(Ratafià)

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, *da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.*

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

(EFFETTI GARANTITI) SPECIALITÀ MEDICINALI (30 ANNI DI SUCCESSO)

Del Prof. Cav. M. de Bernardini

Stabilimento in Genova via Minerva 9.

Celebri Pastiglie Pettorali dell'Eremita di Spagna guariscono in pochi giorni qualunque ***Tosse, Angina, Bronchite, Grippe, Tisi di primo grado,*** e sono meravigliose per fare ritornare la voce ai ***Cantanti*** e ***Predicatori*** lire 2.50 la scattola con istruzione firmata dall'autore.

Injezione Balsamico Profilatica *senza mercurio* composta di soli vegetali, e priva di astringenti nocivi, guarisce radicalmente in pochi giorni qualunque ***Scolo*** ossia ***Gonorrea*** incipiente ed inveterata. Preserva dagli effetti del contagio. Lire 6 l'astuccio con siringa igienica (privilegiata) a lire 5 senza, con istruzione firmata dall'autore.

Ad evitare Contraffazioni, e per non essere sorpresi da viaggiatori non autorizzati dirigersi pel dettaglio ai depositari segnati in calce, e per le vendite all'ingrosso presso l'autore in Genova.

Depositi — *Udine* Farmacie — Filippuzzi e Fabris — *Pontebba* Pietro Orsaria.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

COLPE GIOVANILI

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare la guida di *consigli, istruzioni e rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete*.

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Via S. Dalmazio, 9.

Prezzo L. 2.50

da spedirsi con Vaglia o Francobolli

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artritici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci